

Lettera al Congresso USA del Sen. Richard Black sul pericolo di una guerra nucleare

movisol.org/lettera-al-congresso-usa-del-sen-richard-black-sul-pericolo-di-una-guerra-nucleare/

8Ott 2022



Pubblichiamo la lettera aperta ai membri del Congresso USA sul pericolo di una guerra nucleare trasmessa dal Sen. Richard Black il 27 settembre e gentilmente tradotta in italiano da Elena Quidello, che ringraziamo.

Cari Rappresentanti e Senatori.

Sono turbato dal gran parlare di un attacco nucleare alla Russia. Di tanto in tanto, repubblicani e democratici ad alto livello hanno suggerito di impiegare tali armi. Sembra che si tratti di uno sforzo deliberato per abituare gli americani all'idea della guerra nucleare. Ora si è aggiunto anche Zelensky. Il 21 settembre 2022, *Newsweek* ha pubblicato questo titolo: Gli Stati Uniti devono minacciare la Russia di un attacco nucleare: Ucraina. L'articolo cita Mykhailo Podolyak, assistente di Zelensky, che afferma: "Gli altri stati nucleari devono dire con fermezza che non appena la Russia penserà anche solo di effettuare attacchi nucleari in territorio straniero, in questo caso nel territorio dell'Ucraina ci saranno rapidi attacchi nucleari di rappresaglia per distruggere i siti di lancio nucleare in Russia".

Naturalmente, è impossibile limitare gli attacchi nucleari di rappresaglia alla distruzione dei soli siti di lancio nucleare. Non solo i danni sarebbero diffusi, ma la Russia sarebbe costretta a rispondere in natura alle minacce che prendono di mira la sua capacità di deterrenza nucleare. La Russia lancerebbe una risposta nucleare immediata e massiccia, inclusi missili ipersonici aerei e terrestri e missili balistici lanciati da sottomarini. Ogni sottomarino russo abbatterebbe 100 testate nucleari, sufficienti per incenerire l'intera

regione della capitale nazionale o il cuore industriale dell'Europa occidentale. Mentre la guerra in Ucraina si trascina, i globalisti marciano senza sosta verso questo Armageddon nucleare. Come mai? Non ci sarebbe stata guerra se non avessimo rovesciato il governo democraticamente eletto dell'Ucraina espellendo violentemente il presidente Yanukovich nel 2014. Abbiamo promosso la guerra inondando l'Ucraina di armi in seguito. [Vedi: <https://moderndiplomacy.eu/2018/06/04/how-and-why-the-u-s-government-perpetrated-the-2014-coup-in-ukraine/>]

Gli Stati Uniti avrebbero potuto raggiungere la pace semplicemente spingendo l'Ucraina ad attuare gli accordi di pace di Minsk del 2014 che avevano firmato, stabilendo un quadro chiaro per risolvere pacificamente le questioni in sospeso. L'Ucraina ha promesso di attuare gli accordi di Minsk, ma ha invece scelto di fare guerra al Donbass per i prossimi sette anni. Gli attacchi dell'Ucraina hanno ucciso 14.000 persone prima che la Russia entrasse in guerra. Entro due mesi dall'ingresso della Russia in Ucraina, Russia e Ucraina stavano finalizzando un progetto di accordo di pace. Tuttavia, il primo ministro Boris Johnson si è improvvisamente recato a Kiev per bloccarne l'attuazione, coordinandosi indubbiamente in anticipo con il Dipartimento di Stato americano.

La guerra sarebbe continuata, indipendentemente dal desiderio di pace delle parti. La NATO ha avuto ampie opportunità di pace, ma ha deliberatamente scelto la guerra. Gli Stati Uniti si sono resi conto che, se la Russia dovesse trovarsi con le spalle al muro, i Russi non avrebbero altra scelta che attaccare. Nel 2007, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Russia William Burns ha avvertito chiaramente che la spinta per far aderire l'Ucraina alla NATO avrebbe innescato una guerra tra Ucraina e Russia. Tuttavia, l'amministrazione Obama ha rovesciato il presidente ucraino e ha inviato armi, sapendo che ciò avrebbe innescato la guerra. [Vedi: https://wikileaks.org/plusd/cables/08MOSCOW265_a.html] .

Oggi, i ricchi globalisti hanno in gioco miliardi e intendono avere i loro profitti di guerra anche se ciò significa scommettere sulla vita di centinaia di milioni di persone in tutto il mondo.

Pochi americani sapevano qualcosa sull'Ucraina prima del 24 febbraio. L'Ucraina era in Sud America, Asia, Africa o Europa? Molti americani non avrebbero potuto rispondere a questa domanda. Ma ora, per affrontare una disputa di confine locale dall'altra parte del globo, i falchi guerrafondai chiedono passi concreti verso una guerra nucleare che potrebbe sterminare il 60% dell'umanità, facendo precipitare l'umanità in uno stato primitivo. I presidenti Eisenhower, Kennedy, Johnson, Nixon, Ford, Carter, Reagan e Clinton si sono tutti avvicinati allo scontro nucleare con la massima cautela.

Ma l'amministrazione Obama ha cambiato rotta quando ha incautamente rovesciato il governo ucraino nel 2014 e ha invaso l'Ucraina con armi puntate contro la Russia. Lo ha fatto sapendo che stava minacciando l'interesse nazionale più vitale della Russia: la difesa del suo territorio contro l'aggressione nucleare. Ora, l'amministrazione Biden minaccia di gettare al vento la cautela. Molti dei suoi alleati suggeriscono una sfida in cui

gli Stati Uniti e la NATO lanciano missili nucleari in risposta all'uso da parte della Russia di tali armi per difendere il proprio territorio. In altre parole, distruggeremmo il mondo intero magari dicendo : "Oh sì? Bene, prendi questo!"

La semplice vendetta giustificerebbe l'uccisione di centinaia di milioni di persone inconsapevoli? Dovremmo annientare la popolazione mondiale per intervenire in una guerra di confine in cui gli Stati Uniti non hanno alcun interesse nazionale vitale? Gli Stati Uniti possono prontamente porre fine a questa guerra rendendo l'Ucraina uno stato neutrale e non allineato, proprio come abbiamo fatto durante la Guerra Fredda con l'Austria nel 1955. Sì, ci sarebbero alcuni aggiustamenti territoriali derivanti dalla guerra. Ma la pace porrebbe fine allo spargimento di sangue in corso, scongiurerebbe una conflagrazione nucleare e garantirebbe la sicurezza e l'indipendenza a lungo termine dell'Ucraina. La guerra nucleare è impensabile; la pace è la migliore linea d'azione. Per favore, consideratela.

Cordiali saluti,
Senatore Richard Black